

Un avatar contro al pedofilia online Web in sicurezza

Tracciare, identificare e dissuadere i predatori, usando esche in 3D che li attirano nella Rete. È l'obiettivo del progetto Sweetie 2.0 promosso da Terre des Hommes per combattere una delle piaghe che infettano il web: la pedofilia online e il fenomeno crescente del turismo sessuale con minori via Internet. Un'iniziativa che muove da un dato allarmante: sono più di 750 mila i pedofili connessi ogni ora in oltre 40 mila chat pubbliche, milioni sparsi lungo le autostrade digitali in tutto il mondo: navigatori insospettabili che cercano bambini disponibili a compiere atti sessuali davanti a una webcam in cambio di denaro, e che si pensano invisibili e dunque intoccabili. Sfruttano il bisogno economico delle loro prede inconsapevoli, spesso costrette a spogliarsi da genitori o aguzzini. La distanza fisica alimenta l'illusione che il tutto sia innocuo, ma la pantomima ha gli stessi effetti di un abuso reale: rabbia, depressione, sensi di colpa, comportamenti autodistruttivi, uso di droghe e alcool per fuggire con la mente da una realtà che devasta.

Un fenomeno in crescita che si fa beffa delle leggi, insufficienti, e approfitta della difficoltà di monitoraggio della Rete: è l'azione investigativa che va potenziata, dice Terre des Hommes, che uno strumento efficace l'ha costruito. Si chiama "Sweetie", appunto, ed è un avatar, un bambino in 3D, costruito al computer, in tutto identico a un bimbo vero, o una bimba nella versione femminile: esposto in Rete ha attratto rapidamente oltre 20 mila predatori, mille dei quali sono stati identificati in 71 Paesi e segnalati alle autorità. All'evoluzione dello strumento, che si chiamerà Sweetie 2.0, sta ora lavorando Terre des Hommes Olanda – membro della Federazione Internazionale Terre des Hommes – che svilupperà un software all'avanguardia per bonificare il web. Il sistema verrà adattato alle normative nazionali e internazionali sui metodi d'indagine e procedimenti legali e una ricerca *ad hoc* valuterà l'impatto dello strumento. ■



SALONE DEL LIBRO Fra le pagine le "Meraviglie d'Italia"

Giunto alla sua 28a edizione, il Salone del libro di Torino torna quest'anno dal 14 al 18 maggio, in concomitanza con l'Expo di Milano. Il filo conduttore saranno le "Meraviglie d'Italia" e l'evento si annuncia come una vetrina sulle bellezze e i talenti letterari del Paese. Fra le sezioni spazio ai generi più diversi, dal thriller al saggio, dal libro illustrato all'epopea famigliare.

TV E RAGAZZI Il primo reality sull'abbandono scolastico

Di reality in tv se ne vedono tanti e la scarsa qualità di alcuni ha gettato diseredito su tutto il genere, ma è venuto forse il tempo di ricredersi. Si chiama "Ritorno in classe" ed è il nuovo reality prodotto da TV2000, in onda dal 23 febbraio, per raccontare il rapporto non sempre lineare fra i ragazzi e la scuola. Il focus infatti è il fenomeno dell'abbandono scolastico, che in Italia raggiunge percentuali del 17 per cento nella scuola dell'obbligo. L'idea è quella di coinvolgere dieci ventenni che la scuola l'hanno abbandonata, metterli "in collegio" per due mesi a seguire lezioni di italiano e matematica, e vedere se la voglia di studiare torna o no. I dieci studenti "di ritorno" avranno insegnanti d'eccezione, fra cui l'astronauta Luca Parmitano e lo scrittore Enrico De Luca. In verità il format è solo un pretesto per indagare l'universo giovanile, un mondo a cui troppo spesso si approccia in modo banale e stereotipato. Saranno i dialoghi infatti il cuore del programma, e a guidare il racconto è stato scelto un narratore avvezzo, Marco Presta, speaker radiofonico, che spiega: «A noi non importa gran che del reality. Quello che ci interessa è il cambiamento dei ragazzi», che «hanno tutti alle spalle storie intense». Storie che talvolta portano all'emarginazione e sono il prodotto di quella "cultura dello scarto" che papà Francesco invita a combattere: siamo "in linea" con il pontefice, fa notare il direttore Paolo Ruffini.